

SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	15
NCTN - Numero catalogo generale	00234910
ESC - Ente schedatore	S83
ECP - Ente competente	S83
RV - RELAZIONI	
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	dipinto
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	Sant'Eustachio
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Campania
PVCP - Provincia	SA
PVCC - Comune	Amalfi
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	OR
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVIII
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1709
DTSF - A	1711
DTM - Motivazione cronologia	documentazione
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTS - Riferimento all'autore	attribuito
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AUTN - Nome scelto	Mirra Silvestro
AUTA - Dati anagrafici	notizie sec. XVIII
AUTH - Sigla per citazione	00000252

MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	160
MISL - Larghezza	130
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Il dipinto raffigura Sant'Eustachio inginocchiato, in armatura e mantello giallo ricandente ai suoi piedi. Sullo sfondo un paesaggio con cascate e fiumi; tra le nuvole è una gloria di angeli. Sulla sinistra della tela, seminascosti dal corpo del Santo, sono due cani; a destra su uno sperone di roccia è un cervo. I colori sono scuri ma in tonalità calde. Al centro del dipinto vi sono piccole figure umane.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Personaggi: Sant'Eustachio. Attributi: (Sant'Eustachio) cervo. Figure: cherubini. Paesaggi.
NSC - Notizie storico-critiche	La tela è incorniciata da una modanatura in legno dorato. Realizzato per volere del Conte di Lizzanello, Domenico d'Afflitto, come si riferisce in un documento d'archivio, sostituì un'antica tavola raffigurante il Santo. La cappella dedicata a Sant'Eustachio già nel 1525 proprio dalla famiglia d'Afflitto, venne in seguito abbandonata, ma circa due secoli dopo fu rifatto l'altare e sistemata la tela in questione. Da documenti che ne riferiscono il pagamento, è possibile attribuire il dipinto a Silvestro Mirra, che realizzò anche altre pitture per la chiesa di Sant'Andrea. La derivazione solimeniana dell'artista è più che evidente nell'accentuato naturalismo del dipinto, nella presenza dei due cani, elemento frequente nei dipinti solimeniani. L'iconografia del volto di Sant'Eustachio, giordanesca, rimanda anch'essa a suggestioni della scuola napoletana, di cui il Mirra fu seguace.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
ACQ - ACQUISIZIONE	
ACQT - Tipo acquisizione	donazione
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	AFS SBAAAS SA 95108
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	documento contabile
FNTA - Autore	Monsignor Bologna

FNTD - Data

sec. XVIII

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

3

ADSM - Motivazione

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

1986

CMPN - Nome

Colavolpe M.

FUR - Funzionario responsabile

Muollo G.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**RVMD - Data**

2005

RVMN - Nome

ARTPAST/ Ricco A.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**AGGD - Data**

2005

AGGN - Nome

ARTPAST/ Ricco A.

AGGF - Funzionario responsabile

NR (recupero pregresso)